

**Discorso pronunciato dal Sindaco Sebastiano Gaffuri
in occasione della festa per i diciottenni del Comune di Breggia
7 dicembre 2017**

Gentile Signora Presidente del Consiglio comunale, Cara Grazia,
Care Colleghe, Cari Colleghi,
Care e Cari diciottenni,

a nome mio, del Municipio e dell'Amministrazione del Comune di Breggia vi porgo il più cordiale benvenuto a questa serata organizzata in vostro onore.

Ci sono momenti nella vita dal significato straordinario. Istantanee di cui subito non riusciamo a percepirne il vero significato, ma che con il trascorrere del tempo diventano più chiare e nitide, permettendoci di trarne insegnamento. Personalmente ne ricordo una in particolare nella mia vita, che riassume molto semplicemente i concetti di libertà e responsabilità.

La mia prima esperienza di libertà l'ho vissuta a quattordici anni con l'acquisto del mio primo motorino. Ricordo ancora quel periodo. L'attesa del compimento degli anni, lo studio per l'ottenimento della patente, i risparmi accumulati per finalmente poter raggiungere la scuola in sella ad un motoveicolo. Un passo importante che mi permetteva, per la prima volta, di muovermi liberamente. Di lì a poco mi sono però scontrato anche con la responsabilità. La polizia, la multa e il sequestro del mio motorino mi hanno ricordato l'esistenza delle leggi della circolazione.

Un esempio banale che ci indica però un concetto fondamentale: non c'è libertà senza responsabilità oppure non vi sono diritti senza doveri.

Oggi, Care e Cari diciottenni, accedete alla maggiore età. Questo momento vi rende ancora maggiormente liberi, ma nel contempo vi investe di maggiori responsabilità. Verso voi stessi, ma soprattutto verso la società a cui appartenete.

Società, quella Svizzera, che si nutre della partecipazione degli individui alle scelte per la collettività. Decisioni che favoriscono l'autodeterminazione e ci rendono cittadini liberi. Abbiamo la fortuna di vivere in uno Stato che fonda le sue radici nella libertà dell'individuo. Facciamone buon uso.

Da oggi avete a tutti gli effetti il diritto di partecipare alla vita pubblica. Tramite il vostro voto determinerete la conduzione della Nazione. Ma non solo. Se lo vorrete, potrete prendervi parte in prima persona, facendovi eleggere nei vari consessi politici.

Occorre però essere coscienti dei doveri a cui parallelamente sarete chiamati a far fronte. Primo tra tutti quello di salvaguardare la libertà di ogni individuo rispettando quelle regole di cui la nostra Società si è dotata.

In conclusione permettetemi dunque di darvi il formale benvenuto nella maggiore età, omaggiandovi con un piccolo pensiero, nella speranza che la società possa crescere in libertà grazie al vostro responsabile contributo.

Sebastiano Gaffuri
Sindaco di Breggia